



del 28/5/26 al 12/6/26

COMUNEDIS. ALESSIO SICULO
(Città Metropolitana di Messina)

N. 94 Reg.

del 28.05.2026

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025. Art. 3, comma 4, D.Lg.s 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

L'anno duemilaventisei il giorno 28 del mese di Maggio alle ore 11:43 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presenze

1. Aliberti Domenico	Sindaco	P
2. Foti Nunzio Giovanni	Vice Sindaco	A
3. Rigano Roberta	Assessore	P
4. Lo Cascio Gianluca	Assessore	P
5. Trischitta Rosario	Assessore	P

Non sono intervenuti gli Assessori: Foti

Presiede il *Sindaco*.

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune *Dott.ssa Miano Rosaria*.

IL Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

L' Assessore o il Sindaco visto il documento istruttorio che precede, propone alla Giunta Municipale, acquisiti i pareri di Legge , di adottare il conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminato il documento istruttorio che precede redatto dal responsabile del procedimento amministrativo, che si assume a motivazione del presente provvedimento;

Visto l' allegato parere del responsabile del servizio, reso ai sensi dell' art.1 lett. h) comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall' art.12 della L.R.n. 30 del 23.12.2000;

Visto l' allegato parere sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento reso dal responsabile dell' ufficio di ragioneria reso ai sensi dell' art.1 lett. h) comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall' art.12 della L.R.n. 30 del 23.12.2000, in ordine alla regolarità contabile;

Visto l' art. 12 della L.R. n.30 del 23.12.2000;

Udita la proposta dell' Assessore o del Sindaco;

A voti unanimi espressi nelle modalità di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. Approvare, come in effetti approva, il documento istruttorio che precede in premessa citato allegato alla presente
2. Dichiarare con separata votazione unanime il presente atto immediatamente esecutivo, per l' urgenza.



COMUNE DI SALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025. Art. 3, comma 4, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 01/01/2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 01/01/2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2001 stabilisce: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per: l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 9, punto 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 prevede: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in*

ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibili”;

CONSIDERATO che il medesimo principio contabile prevede che: “Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 02/12/2025 che approva il bilancio di previsione 2025/2027;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/10/2025 che approva il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024;

Vista la Determina del responsabile dell'Area Tecnica n. 173 del 31/12/2025 avente ad oggetto: “Variazione al Fondo Pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175 comma 5-quater, lettera b), D.Lgs 267/2000) – Bilancio 2025 e2026”;

Vista la Determina Sindacale n. 10 del 02/12/2025 relativa l prelievo del Fondo di riserva;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25/03/2026 che approva il bilancio di previsioni 2026/2028;

VISTE le seguenti Determine dei responsabili di Area del Comune aventi da oggetto “Riaccertamento ordinario dei Residui al 31/12/2025”:

- Determina del Responsabile area Amministrativa n. 204 del 15.04.2026;
- Determina del Responsabile area Tecnica n. 208 del 16.04.2026;
- Determina del Responsabile area Vigilanza n. 210 del 16.04.2026;
- Determina del Responsabile area Economico – Finanziaria n. 209 del 16.04.2026;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la legge n. 243/2012;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del Dlgs 118/2011 ed in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1 e 4/2 allo stesso d.lgs n. 118/2011;
- il regolamento di contabilità;

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile di cui all'art. 53 della legge n. 142/1990 e smi, nel testo vigente in Sicilia a seguito del recepimento operato con la l.r. 48/1991 e s.m.i.;

PROPONE

Per le ragioni esposte in parte motiva:

1. Di variare in aumento i residui attivi al 31/12/2025 per maggiori entrate per un importo di €17.640,68 e di diminuire i residui passivi per insussistenza per un importo pari ad € 378.709,69 come da prospetto allegato A;
2. Di variare in diminuzione i residui passivi al 31/12/2025 per insussistenza per un importo pari ad € 125.287,99 come da prospetto allegato B;
3. Di mantenere residui attivi al 31/12/2025 per un importo di € 8.710.878,56, come da prospetto allegato C;
4. Di mantenere residui passivi al 31/12/2025 per un importo di € 4.649.363,50, come da prospetto allegato D;
5. Di effettuare una variazione di esigibilità di entrata e di spesa al bilancio di previsione, come da prospetto allegato E), che riguarda il bilancio di previsione 2025/2027 esercizio 2025 ed il bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026;
6. di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della L.R. n. 44/91 e s.m.i
7. Di provvedere alla pubblicazione della presente all'albo pretorio online e sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.



Il Proponente

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 20/04/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Dott. Domenico Aliberti



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 20/04/2016


ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li 20/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti



Pr
1701.6640 del 27/5/2024

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Provincia di Messina

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Crocifissa Parrinello

Comune di Sant'Alessio Siculo

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 27/05/2026

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025

Ricevuto in data 29/04/2026 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

• i responsabili di area dell'ente hanno adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza. In particolare:

- Determina del Responsabile area Amministrativa n. 204 DEL 15.04.2026;
- Determina del Responsabile area Tecnica n. 208 DEL 16.04.2026;
- Determina del Responsabile area Economico — Finanziaria n. 209 DEL 16.04.2026;
- Determina del Responsabile area Vigilanza n. 210 DEL 16.04.2026;

Ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed integrazione documentale ai singoli responsabili di Area, l'Organo di Revisione si è recato presso gli uffici dell'Ente in data 30.04.2026, per verificare tra gli altri i seguenti residui:

1. Residui mantenuti al 31.12.2025:

- Cap. 557/3 Entrata "Finanziamenti U.E. PNRR- misure 1.4.1-1.4.3-1.4.4-1.4.5".
- Cap. 570/9 Entrata "Intervento per mitigazione rischio esondazione torrente Agrò ed affluenti".

2. Residui cancellati al 31.12.2025:

- Capitolo di entrata n. 150/1 "Fondo perequativo anno 2020"
- Capitolo di entrata n. 149/15 "fondo investimenti regionale per quota mutui".

Dall'esame dei suddetti residui è risultata carente la motivazione addotta dall'Ente.

L'organo di revisione, in data 20.05.2026, recandosi presso l'Ente, ha ricevuto il dettaglio a giustificazione del mantenimento dei residui di cui al punto 1.

In merito ai residui di cui al punto 2, la motivazione dettagliata è stata fornita il 26. 05 2026 con nota prot. n. 6579 di pari data, ricevuta tramite pec, a firma del responsabile dell'Area Ec- finanziaria.

Verificato che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili di area che hanno fornito adeguata motivazione sulle ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati alcuni dei quali pervenuti successivamente:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2025 reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2025 reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2025-2027, funzionali alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2025;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2025;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Considerato:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono:

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2025, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

TABELLA 1.1

Titolo	Accertamenti 2025 (al netto delle reimpuntazioni - post riaccertamento)	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)	% Riscossione
Titolo 1	1.983.229,46	1.116.900,21	866.329,25	56,32
Titolo 2	681.008,52	645.990,00	35.018,52	94,86
Titolo 3	585.484,27	156.980,38	428.503,89	26,81
Titolo 4	2.461.810,34	512.435,60	1.949.374,74	20,82
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-

Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	582.615,30	563.925,08	18.690,22	96,79
TOTALE	6.294.147,89	2.996.231,27	3.297.916,62	47,60

Tabella 2.1

Titolo	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6	350.000,00	350.000,00		
Titolo 7				
TOTALE	350.000,00	350.000,00	-	-

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2025, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2025, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Tabella 1.2

Titolo	Impegni 2025 (al netto delle reimputazioni post riaccertamento)	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)	% Pagamenti
Titolo 1	2.979.190,13	2.357.279,03	621.911,10	79,12
Titolo 2	2.397.206,55	129.800,04	2.267.406,51	5,41
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	65.860,04	65.860,04	-	100,00
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7		503.471,12		

	582.615,30		79.144,18	86,42
TOTALE	6.024.872,02	3.056.410,23	2.968.461,79	50,73

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Tabella 2.2

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2026	2027	2028
Titolo 1				
Titolo 2	170.000,00	170.000,00		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	170.000,00	170.000,00	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata mediante il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate e poiché non vi sono state entrate reimputate per finanziare le correlate spese, nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV e che nel caso del Comune di Sant'Alessio Siculo sono pari a zero:

Tabella 3.1

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	-		-

La seguente tabella riepiloga gli accertamenti e gli impegni che si riferiscono solamente alle risorse PNRR reimputati secondo il cronoprogramma di spesa ed emerge che non vi sono variazioni di esigibilità relative alle Entrate e Spese del PNRR:

Tabella 3.2

	Accertamenti reimputati PNRR		Impegni reimputati PNRR
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE			

Non vi sono variazioni di esigibilità relative alle Entrate e Spese del PNRR.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2025

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 è pari a euro 170.000,00;

La composizione del FPV 2025 spesa finale pari a euro 170.000,00 è pertanto la seguente:

Tabella 4.1

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) - (d)	(f)	(g)	(h)	(i) = (e) + (f) + (g) + (h)
TITOLO I									
TITOLO II	221.499,67	221.499,67							
TITOLO III						170.000,00			170.000,00
TOTALE	221.499,67	221.499,67				170.000,00			170.000,00

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni

(c) Indicare le economie registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.

(d), (e), (f) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio N con imputazione all'esercizio N+1 (colonna e), all'esercizio N+2 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori.

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2026-2028.

Poiché l'Ente ha già approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 senza la verifica puntuale del FPV al 31.12.2025, si dovrà procedere alla quantificazione e rappresentazione contabile corretta del FPV nel

triennio successivo. Si ricorda che la banca dati BDAP MOP riporta la programmazione "a cavallo" di due o più esercizi della singola opera.

Tabella 4.2

FPV 2025 SPESA CORRENTE	-
FPV 2025 SPESA IN CONTO CAPITALE	170.000,00
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	170.000,00

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2025 di parte corrente si è preso atto che dall'operazione di riaccertamento dei residui i Responsabili delle aree non hanno reimputato somme ad anni successivi e quindi non risulta determinato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che al 31/12/2024 e' pari a zero:

Tabella 4.3

Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	-
Totale FPV 2025 spesa corrente	-

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata e non è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente ed emerge che tale fondo non è stato alimentato:

Tabella 4.4
Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

() premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;*

*(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.*

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

Tabella 4.5

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	28.500,00	211.499,67	170.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	28.500,00	192.999,67	170.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		28.500,00	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse (anticipazione) e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.9, sopra riportato.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

- Con riferimento alle risorse di cui al capitolo sopra citato Cap. 557/3 Entrata " Finanziamenti U.E. PNRR- misure 1.4.1-1.4.3-1.4.4-1.4.5". L'Ente, al 31.12.2025 deve ancora incassare € 100.265,00:

Rs finale € 100.265,00 = Rs iniziale € 150.286,00 di cui 50.021,00 incassati nell'e.f.2025.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2025

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2025, risulta che:

Tabella 5.1

Titolo	Residui attivi iniziali al 01/01/2025	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da Totale)	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.066.194,50	1.212.215,55	0,00	17.640,68	1.871.619,63	866.329,25	2.737.948,88	39,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.810,11	25.250,17	285.974,70	0,00	51.585,24	35.018,52	86.603,76	6,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.825.754,63	366.704,08	3.594,93	0,00	2.455.455,62	428.503,89	2.883.959,51	12,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.194.385,03	232.692,37	1,99	0,00	961.690,67	1.949.374,74	2.911.065,41	19,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	166.899,75	5.150,90	89.138,07	0,00	72.610,78	18.690,22	91.301,00	3,09
TOTALE	7.616.044,02	1.842.013,07	378.709,69	17.640,68	5.412.961,94	3.297.916,62	8.710.878,56	24,19

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2025 risulta che:

Tabella 5.2

Titolo	Residui passivi iniziali al 01/01/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da Totale)	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1 - Spese correnti	1.979.752,09	1.257.471,68	100.390,50	621.889,91	621.911,10	1.243.801,01	63,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.367.544,92	396.128,13	18.388,07	953.028,72	2.267.406,51	3.220.435,23	28,97

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.397,86	0,00	0,00	2.397,86	0,00	2.397,86	-
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	211.741,62	199.673,75	0,00	12.067,87	0,00	12.067,87	94,30
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	125.314,17	27.287,40	6.509,42	91.517,35	79.144,18	170.661,53	21,78
TOTALE	3.686.750,66	1.880.560,96	125.287,99	1.680.901,71	2.968.461,79	4.649.363,50	51,01

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: *"Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo"*.

In particolare, non sono stati eliminati o ridotti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

Tabella 6

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	289.569,63	100.390,50
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	-	-

Gestione in conto capitale non vincolata	1,99	18.388,07
Gestione servizi c/terzi	89.138,07	6.509,42
MINORI RESIDUI	378.709,69	125.287,99

7. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro **8.710.878,56** di cui:

- euro 5.412.961,94 da gestione residui;
- euro 3.297.916,62 da gestione competenza 2025.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro **4.649.363,50** di cui:

- euro 1.680.901,71 da gestione residui;
- euro 2.968.461,79 da gestione competenza 2025.

8. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 7

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	826.607,07	170.104,50	159.421,81	209.355,15	506.131,10	866.329,25	2.737.948,88
Titolo 2	3.454,41	17.928,70	7.044,87	9.903,04	13.254,22	35.018,52	86.603,76
Titolo 3	884.191,71	498.881,11	295.514,10	380.836,72	396.031,98	428.503,89	2.883.959,51
Titolo 4	68.850,12	1.763,19	832.897,36	50.420,00	7.760,00	1.949.374,74	2.911.065,41
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	35.743,68	25,00	7.599,00	11.000,00	18.243,10	18.690,22	91.301,00
Totale	1.818.846,99	688.702,50	1.302.477,14	661.514,91	941.420,40	3.297.916,62	8.710.878,56
	20,88	7,91	14,95	7,59	10,81	37,86	100,00

N.B. 1) I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi.

In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

2) L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai residui attivi del titolo II e IV legati a contributi approfondendo in particolare quelli relativi al PNRR.

3) L'Organo di revisione deve prestare attenzione sui residui attivi più vetusti poiché, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), grava sull'ente locale un onere motivazionale modulato nei seguenti termini (cfr CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

9. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 8

	2020.e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	16.285,47	199.360,80	199.106,41	64.593,54	142.543,69	621.911,10	1.243.801,01
Titolo 2	57.000,00	14.632,01	129.217,13	736.567,67	15.611,91	2.267.406,51	3.220.435,23
Titolo 3	-	-	-	2.397,86	-	-	2.397,86
Titolo 4	-	-	4,00	12.063,87	-	-	12.067,87
Titolo 5	30.140,55	9.503,13	14.960,80	14.292,81	22.620,06	79.144,18	170.661,53
Titolo 7							-
Totale	103.426,02	223.495,94	343.288,34	829.915,75	180.775,66	2.968.461,79	4.649.363,50
	2,22	4,81	7,38	17,85	3,89	63,85	100,00

L'Ente deve porre particolare attenzione ai residui passivi vetusti anche in relazione alla Circolare n.1/2024, n. 25/2024, n. 36/2024 RGS-DFP: Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. 2) L'Ente deve porre anche l'attenzione sui residui passivi da PNRR

10. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attenzionare, in fase di elaborazione del Rendiconto 2025 la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati, tenendo conto:

- dell'ultima asseverazione debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative movimentazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2025, anche in relazione ad ulteriori o nuove comunicazioni delle partecipate;

- per i residui attivi, di eventuali criticità riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito, oppure all'impossibilità di un futuro mancato introito, causato da situazioni di difficoltà in cui versa la partecipata (particolari procedure in essere, esempio piani di ristrutturazione del debito). *(In tale ultimo caso è opportuna una relazione da parte di un legale incaricato).*

Tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31.12.2025 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esamina in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto.

È importante anche monitorare i rapporti di debito / credito con le Unioni, ed in generale con tutta la P.A.

11. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed integrazione documentale forniti sia in presenza dai responsabili di Area che con nota prot. n. 6579 del 26. 05.2026 a firma del Responsabile dell'Area Ec-finanziaria;

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili di area hanno dato adeguata motivazione.

12. CONCLUSIONI

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2025.

Sommatino, lì 27.05.2026

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Crocifissa Parrinello

11.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per confermare

L'Assessore Anziano

Presidente

Il Segretario Comunale

F.to IRISCUITA



LIBER



MIANO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo, li _____

Il Segretario Comunale

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario c.le certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____

al _____

L'Addetto

Il Segretario Comunale

F.to _____

F.to _____

SI ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA

Al capigruppo consiliani con nota n. _____ del _____

Il Segretario Comunale F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'addetto alla pubbl.ne F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario C. le F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12, COMMA 2, DELLA L.R. N.44/91

li 28.05.2026



F.to Il Segretario Comunale

MIANO